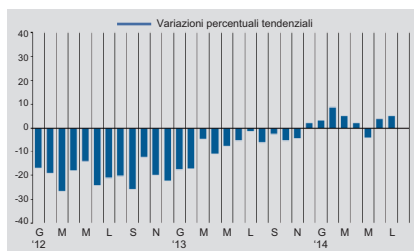




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE

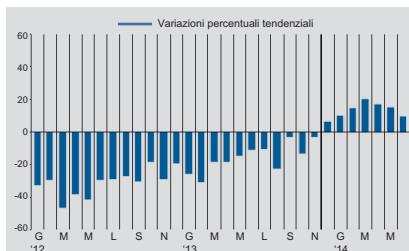


IN LIEVE CALO

Immatricolazioni

Gennaio-Agosto 2014 +3,52%
 Agosto 2014 -0,20%
a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



IN BUON RECUPERO

Consegne Italia

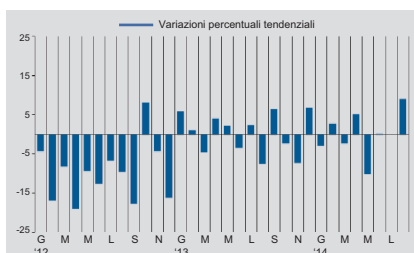
Gennaio-Giugno 2014 +15,0%
 Giugno 2014 +9,8%
a pagina 10

CARBURANTI

**CALO DEL 21%
 SUL 2007**

Sui livelli ante-crisi (2007) il calo di benzina e gasolio auto nel 2013 è stato del 20,8%. A fronte di questa contrazione la spesa è aumentata del 10,1%, il gettito fiscale dell'11,3% e la componente industriale dell'8,6%. L'andamento divergente dei consumi, da un lato, e di spesa, gettito e componente industriale, dall'altro, è stato dovuto alla dinamica...
(continua a pagina 8)

AUTO USATE



BENE AGOSTO

Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Agosto -0,36%
 Agosto 2014 +9,06%
a pagina 6

CONGIUNTURA



RECESSONE + DEFLAZIONE

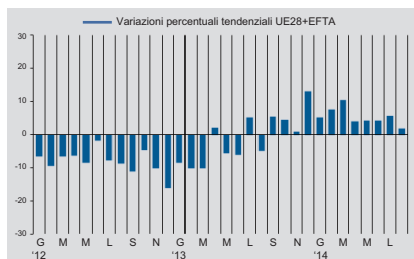
Produzione Industriale

Lug '14 su Giu '14 -1,0%
 Lug '14 su Lug '13 -1,2%
a pagina 12

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Veicoli commerciali	10
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13

MERCATO EUROPEO

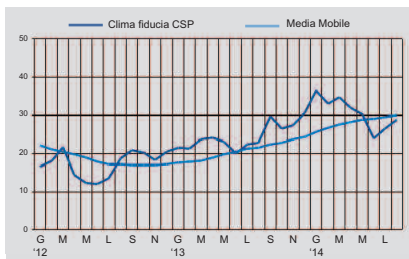


AVANTI PIANO

Immatricolazioni

Gennaio-Agosto 2014 +5,8%
 Agosto 2014 +1,8%
a pagina 9

INDICATORI



FIDUCIA IN STALLO

Indicatori di fiducia in agosto

Operatori auto ↑
 Consumatori ↓
a pagina 13

DATI E ANALISI

Anno XXI n. 236

Direttore Responsabile:

Gian Primo Quagliano

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com



CONVEGNO

AUTO E MOBILITÀ PER IL RILANCIO DEL PAESE

Nella grande crisi che ancora interessa il nostro Paese vi è stata una forte caduta della mobilità, che emerge chiaramente anche dal calo di oltre il 20% dei consumi di carburanti auto per autotrazione. Al calo della mobilità privata si è aggiunto un peggioramento dell'offerta di trasporto pubblico, sia in termini quantitativi che in termini di qualità dei servizi offerti. Il rilancio del Paese genererà un forte aumento della domanda di mobilità a cui dovranno essere date risposte adeguate sia in termini di efficienza che in termini di compatibilità con le esigenze dell'ambiente e del contenimento della congestione del traffico. La dotazione di infrastrutture del Paese non consente nel breve termine che una parte crescente della domanda sia soddisfatta dal trasporto pubblico o da altre soluzioni alternative alla mobilità privata. E' quindi necessaria una crescente integrazione tra trasporto pubblico e trasporto privato, tra trasporto collettivo e trasporto individuale, in una visione integrata che esalti il meglio delle soluzioni disponibili per quanto riguarda mezzi di trasporto, infrastrutture e nuove soluzioni per la mobilità. Il settore dell'auto, che è in forte sviluppo in tutto il mondo, tranne che in Italia, è pronto a dare il suo contributo nell'ambito della politica di rilancio in cui il Paese è impegnato.

8 ottobre 2014 - ore 10.00

Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49 - Roma
Sede di rappresentanza del Banco Popolare

Moderatore

Gian Primo Quagliano, Presidente Econometrica e Centro Studi Promotor
Relazione introduttiva a cura del moderatore

Interventi

Domenico Chianese, Presidente e Amministratore Delegato Ford Italia

Alessandro De Martino, Amministratore Delegato Continental Italia

Alfonso Martinez, Amministratore Delegato LeasePlan Italia

Bruno Mattucci, Amministratore Delegato Nissan Italia

Massimo Nordio, Direttore Generale e Amministratore Delegato Volkswagen Group Italia

Conclusioni

Sen. Riccardo Nencini

Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

PER ISCRIZIONI : www.centrostudipromotor.com - Sezione "Convegni e conferenze"
Link: <http://www.centrostudipromotor.it/convegni-e-conferenze/anno-2014-c-e-c/convegno-auto-e-mobilita-per-il-rilancio-del-paese/>

PER INFORMAZIONI: Tel. 051/271710 - E-mail: info@centrostudipromotor.com

Si ringrazia per l'ospitalità



IN ATTESA DEGLI INCENTIVI PROMESSI DAL GOVERNO

IMMATRICOLAZIONI DI AUTO DI NUOVO IN CALO IN AGOSTO (-0,2%)

In agosto sono state immatricolate in Italia 53.191 autovetture. Si tratta di un risultato ancora una volta deludente in quanto si registra un calo dello 0,2% sul livello molto depresso dell'agosto 2013. Dopo l'inversione di tendenza delle immatricolazioni del dicembre scorso il calo di agosto è il secondo dato negativo. Anche in maggio vi fu infatti una contrazione (-3,83%), mentre gli altri mesi del 2014 hanno tutti fatto registrare incrementi peraltro piuttosto contenuti tanto che il consuntivo gennaio-agosto chiude con una crescita del 3,52%. Non è certo un risultato soddisfacente se si considera che nel 2013 il mercato era sceso di ben il 47,7% sui livelli ante-crisi (2007).

Il dato di agosto è stato con ogni probabilità influenzato anche dall'annuncio dato dal Ministro Lupi a fine luglio sull'intenzione del Governo di adottare incentivi sotto forma di agevolazioni fiscali a favore degli acquirenti di auto nuove secondo una formula ispirata a quella adottata per le ristrutturazioni edilizie. E' ben noto che l'annuncio di incentivi non seguito immediatamente dalla loro adozione ha un effetto depressivo sulla domanda in quanto molti potenziali acquirenti rinviavano decisioni di acquisto già maturate per poter beneficiare degli incentivi. D'altra parte, indipenden-

temente dal probabile effetto negativo dell'annuncio di incentivi, non vi sono stati negli ultimi mesi elementi tali da giustificare l'attesa di una ripresa della domanda di auto.

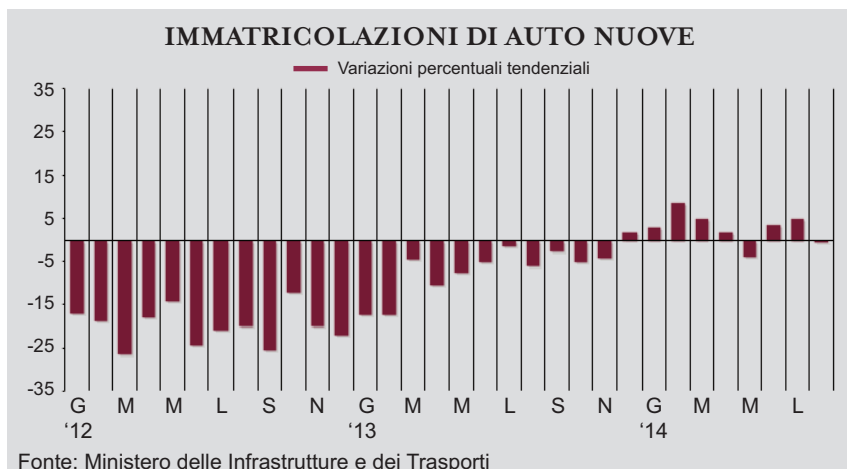
Il quadro economico, che a fine 2013 sembrava in miglioramento, si è nuovamente deteriorato con la comparsa nei primi due trimestri dell'anno di due cali consecutivi del Pil e quindi con il delinarsi di una nuova recessione aggravata dall'affacciarsi di un quadro deflazionistico. Nessuno stimolo alla domanda di autovetture sta quindi venendo dal quadro economico né vi è alcun miglioramento nei fattori specifici che frenano la domanda di autovetture. Il calo dei consumi di carburanti indica che è diminuito il tasso di utilizzazione delle auto, mentre nessun miglioramento vi è stato per la pressione fiscale specifica che continua ad essere a livelli record, né si può dire che miglioramenti vi siano stati sotto il profilo del caro-carburanti e del caro-assicurazioni. A tutto ciò si aggiunge l'assenza da parte dei pubblici poteri di interventi per sostenere un settore come quello dell'auto che occupa 1.200.000 persone, con l'eccezione del già citato annuncio di fine luglio del Ministro Lupi, annuncio che, se continuerà a non essere seguito in tempi brevi da fatti, avrà ulteriormente aggravato la crisi.

IMMATRICOLAZIONI AGOSTO

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	11.118	12.228	-9,08
VOLKSWAGEN	4.719	3.936	19,89
FORD	3.781	3.438	9,98
RENAULT	3.493	2.607	33,99
OPEL	3.053	2.697	13,20
PEUGEOT	2.793	2.343	19,21
LANCIA/CHRYSLER	2.245	2.262	-0,75
CITROEN	2.051	2.228	-7,94
AUDI	2.030	2.118	-4,15
NISSAN	1.983	1.875	5,76
DACIA	1.858	1.521	22,16
TOYOTA	1.794	1.889	-5,03
HYUNDAI	1.717	2.000	-14,15
KIA	1.610	1.348	19,44
BMW	1.543	1.718	-10,19
MERCEDES	1.445	1.663	-13,11
ALFA ROMEO	922	1.056	-12,69
MINI	626	617	1,46
VOLVO	598	591	1,18
SEAT	596	379	57,26
SUZUKI	563	456	23,46
SKODA	519	341	52,20
LAND ROVER	407	521	-21,88
JEEP	390	215	81,40
SMART	263	835	-68,50
MITSUBISHI	171	169	1,18
PORSCHE	158	84	88,10
MAZDA	150	161	-6,83
HONDA	146	156	-6,41
SUBARU	99	99	0,00
CHEVROLET	79	1.503	-94,74
LEXUS	62	36	72,22
SSANGYONG	44	60	-26,67
MASERATI	43	13	230,77
JAGUAR	41	30	36,67
DR MOTOR	14	27	-48,15
FERRARI	13	4	225,00
LAMBORGHINI	1	1	0,00
ALTRE	53	70	-24,29
TOTALE	53.191	53.295	-0,20

IMMATRICOLAZIONI GEN-AGO

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	196.385	194.869	0,78
VOLKSWAGEN	75.759	72.088	5,09
FORD	62.343	60.111	3,71
RENAULT	55.104	44.037	25,13
OPEL	50.899	48.252	5,49
PEUGEOT	48.950	42.049	16,41
TOYOTA	39.214	35.397	10,78
CITROEN	38.380	41.759	-8,09
LANCIA/CHRYSLER	36.500	39.517	-7,63
AUDI	35.255	33.062	6,63
NISSAN	32.549	32.767	-0,67
MERCEDES	31.532	30.889	2,08
BMW	28.808	28.461	1,22
HYUNDAI	27.723	27.035	2,54
DACIA	26.274	17.991	46,04
KIA	21.712	20.827	4,25
ALFA ROMEO	19.641	22.323	-12,01
MINI	11.773	11.306	4,13
SMART	11.328	13.791	-17,86
SUZUKI	10.574	8.664	22,05
LAND ROVER	9.036	8.859	2,00
VOLVO	8.943	8.564	4,43
SKODA	8.839	7.176	23,17
SEAT	8.417	6.987	20,47
CHEVROLET	6.671	17.679	-62,27
JEEP	5.428	3.879	39,93
MAZDA	3.572	3.140	13,76
HONDA	2.958	2.894	2,21
PORSCHE	2.725	1.773	53,69
MITSUBISHI	2.204	1.798	22,58
SUBARU	1.601	2.109	-24,09
MASERATI	898	129	596,12
LEXUS	893	629	41,97
SSANGYONG	735	757	-2,91
JAGUAR	640	705	-9,22
DR MOTOR	190	361	-47,37
FERRARI	181	159	13,84
LAMBORGHINI	41	47	-12,77
ALTRE	718	1.114	-35,55
TOTALE	925.393	893.954	3,52



AGOSTO PORTA QUALCHE INDICAZIONE DI MINOR NEGATIVITÀ
MIGLIORANO AFFLUENZA, RACCOLTA ORDINI E PREVISIONI

Dalle inchieste congiunturali di luglio e agosto condotte dal Centro Studi Promotor sui concessionari da un lato viene confermata la gravità della situazione in quanto il mercato continua a mantenersi su livelli in assoluto molto depressi, ma, dall'altro, emerge una sottile vena di fiducia per l'andamento dei prossimi mesi. Si può certamente escludere che nell'ultima parte dell'anno si manifesti una ripresa degna di questo nome, ma le valutazioni dei concessionari sembrano tuttavia avvalorare la previsione fatta all'inizio dell'anno di un mercato 2014 in crescita sul 2013 del 4/5%.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. In luglio e agosto si è registrato un moderato miglioramento nella affluenza nelle show room dei concessionari. In giugno si era registrato un picco negativo con il 90% degli interpellati che dichiarava bassi livelli di affluenza. In luglio il quadro è ancora insoddisfacente, ma comunque migliora. I giudizi di bassi livelli di affluenza sono il 73%, mentre il restante 27% dei giudizi esprime normalità. In agosto il quadro

migliora ancora leggermente. La quota di insoddisfatti resta sostanzialmente invariata (74%), ma si riduce dal 27% di luglio al 21% la quota di indicazioni di normalità a favore delle indicazioni di alti livelli di affluenza che sono il 5%.

ORDINI. L'andamento per la raccolta di ordini è sostanzialmente analogo a quello dell'affluenza. In giugno la raccolta era giudicata bassa dall'88% dei concessionari. In luglio questo dato negativo scende al 76% e in agosto si riduce ulteriormente al 72%. Il saldo, che aveva toccato il massimo negativo dell'anno a giugno con -86, scende a -74 a luglio e a -67 ad agosto.

GIACENZE. La situazione delle giacenze di auto nuove in attesa di compratori che in giugno era abbastanza equilibrata (50% di giudizi di normalità, 27% di giudizi negativi e 23% di giudizi positivi) peggiora in luglio e in agosto. Le indicazioni di alti livelli di immobilizzo salgono infatti dal 23% di giugno al 31% di luglio e al 40% di agosto. Il saldo passa da -4 di giugno a 12 di luglio e a 23 di agosto.

REDDITIVITÀ. Anche per la redditività luglio e agosto pur confermando una situazione assolutamente insoddisfacente mostrano un miglioramento rispetto a giugno, mese in cui si sono registrate le valutazioni peggiori del 2014. La quota di operatori che dichiarano bassa remuneratività scende infatti dall'89% di giugno all'87% di luglio e dall'84% di agosto. Si tratta, come si vede, di valori tutt'altro che positivi, ma che comunque evidenziano una lieve tendenza al miglioramento.

PREVISIONI. Un netto miglioramento si registra nei giudizi sulle previsioni. In giugno solo il 3% dei concessionari si era espresso per una possibile prospettiva di crescita della domanda a tre-quattro mesi, mentre il 57% aveva ipotizzato stabilità e il 40% un andamento negativo. Il quadro rilevato in luglio non si discostava molto da quello di giugno, ma in agosto il miglioramento è abbastanza avvertibile. La quota dei pessimisti scende infatti al 24%, mentre il 62% indica stazionarietà e il 14% ripresa. Il saldo passa da -37% di giugno a -10 di agosto.

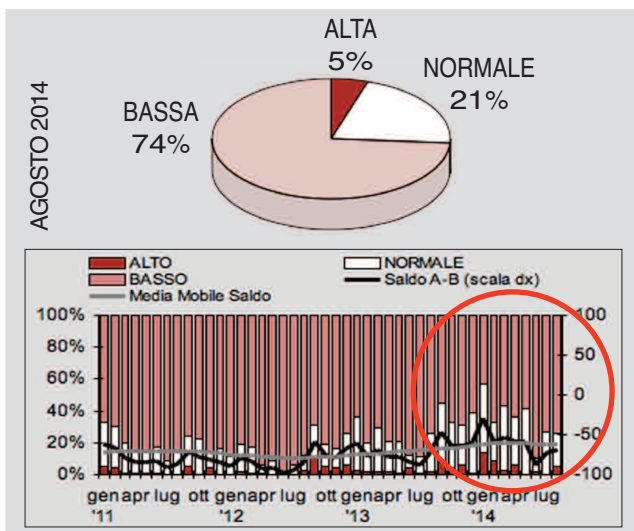
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)				PREVISIONI(**)																			
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
A 2013	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9
A	6	30	64	-58	7	24	69	-62	2	21	77	-75	23	53	24	-1	16	71	13	3	7	76	17	-10
M	0	41	59	-59	2	31	67	-65	0	13	87	-87	15	69	16	-1	12	66	22	-10	3	79	18	-15
G	2	8	90	-88	2	10	88	-86	0	11	89	-89	23	50	27	-4	3	57	40	-37	13	63	24	-11
L	0	27	73	-73	2	22	76	-74	0	13	87	-87	31	50	19	12	4	58	38	-34	8	68	24	-16
A	5	21	74	-69	5	23	72	-67	0	16	84	-84	40	43	17	23	14	62	24	-10	7	74	19	-12

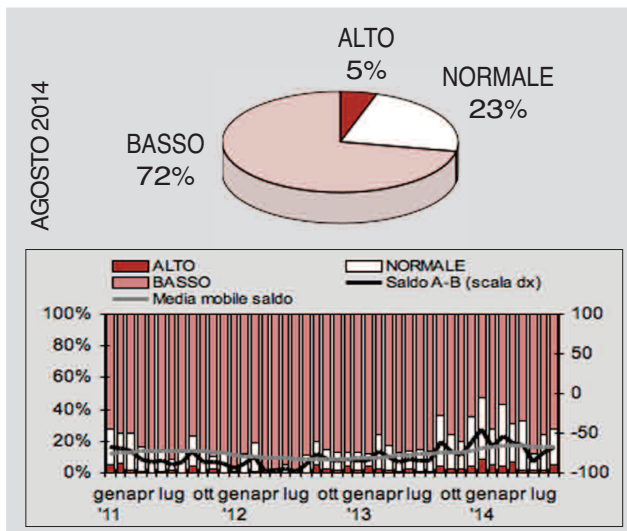
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

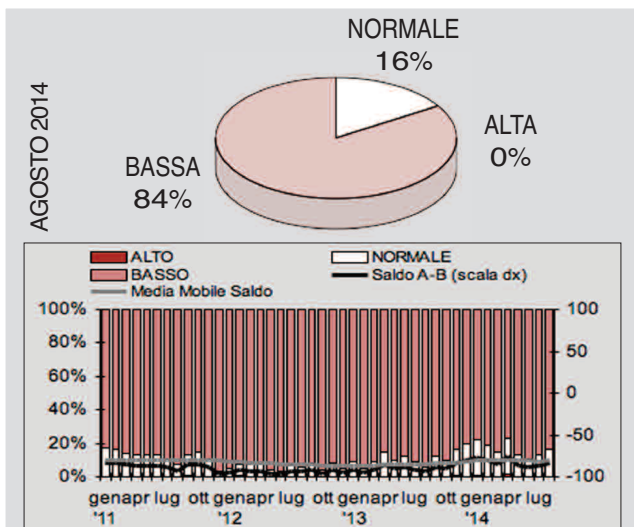
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



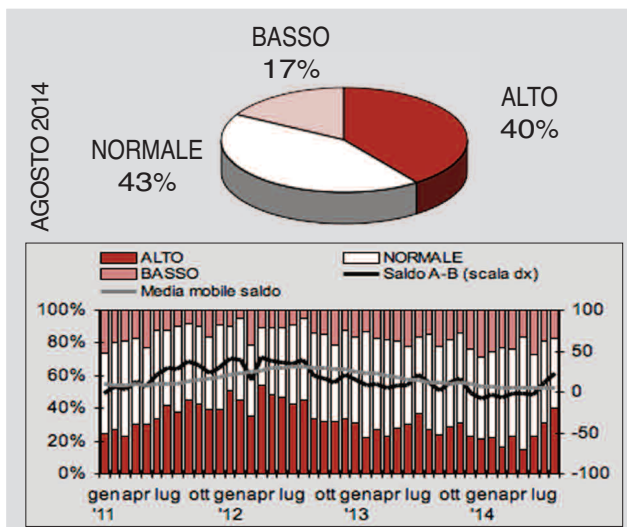
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



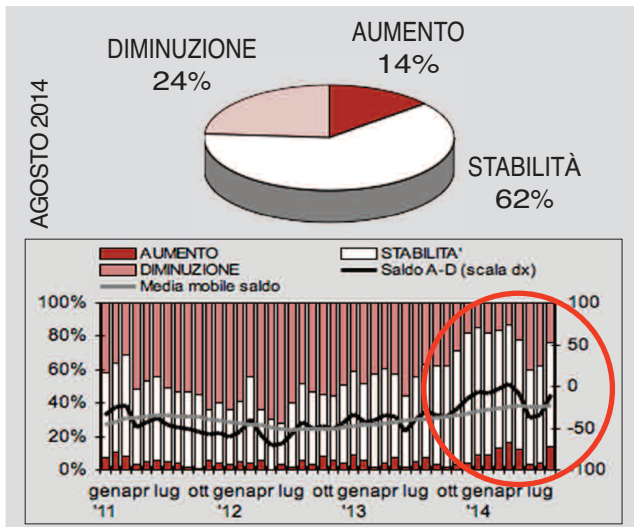
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



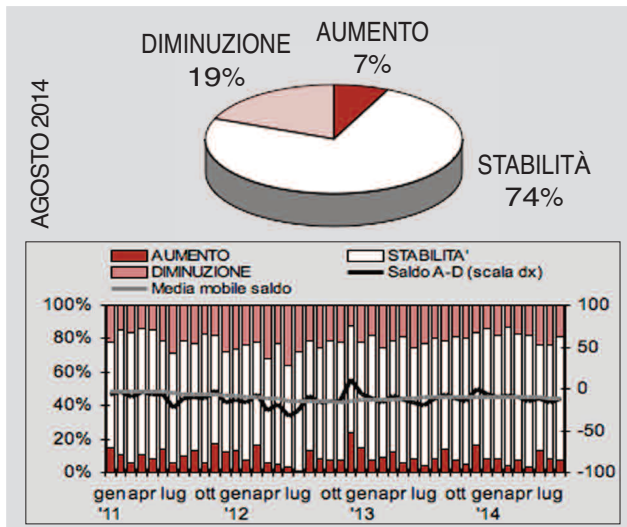
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



INTERESSE DEL PUBBLICO IN CRESCITA, MA GIACENZE IN ASSOTTIGLIAMENTO
VENDITE DI USATO PENALIZZATE DALLA CARENZA DI PRODOTTO

La crisi economica spinge molti potenziali acquirenti di vetture nuove ad orientarsi sul mercato dell'usato dove tuttavia vi è carenza di prodotto proprio perché il livello depresso di immatricolazioni di auto alimenta con difficoltà il mercato dell'usato con vetture ritirate in permuta. Secondo gli ultimi dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture sono stati in agosto 235.179 con una crescita del 9,6% sullo stesso mese dell'anno precedente. Il consuntivo di fine agosto si attesta tuttavia sui livelli dell'anno precedente. I trasferimenti di proprietà nei primi otto mesi del 2014 sono stati infatti 2.709.895 contro 2.719.650 dello stesso periodo dello scorso anno. Si registra quindi un calo dello 0,36%. Dall'inchiesta congiunturale sul mercato dell'auto usata condotta sui concessionari emerge con chiarezza sia la carenza di prodotto sul mercato che l'interesse del pubblico verso l'usato. Vi è da dire comunque che i concessionari gestiscono solo una quota del mercato dell'usato in quanto moltissime transazioni avvengono tra privati e privati o con

l'intervento di commercianti specializzati (non concessionari).

CONSEGNE. Il livello delle consegne dei concessionari rispetto a giugno sembra essere in lieve miglioramento. Mentre infatti a giugno il 58% degli operatori dichiarava un basso volume di attività nella vendita di autovetture usate, la percentuale corrispondente scende al 53% di luglio e al 50% di agosto. Il saldo pari a -58 in giugno sale a -50 in luglio e a -48 in agosto.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI. L'affluenza negli spazi espositivi dedicati ai concessionari all'esposizione delle auto usate in luglio e agosto è aumentato. In giugno i concessionari che indicavano alta affluenza di visitatori erano soltanto il 3%. La percentuale corrispondente era del 2% in luglio e passa al 14% in agosto. Crescono anche le indicazioni di normalità dell'affluenza che passano dal 35% di giugno al 43% di luglio al 48% di agosto. Di conseguenza si riducono le valutazioni negative. In giugno indicava bassi livelli di affluenza il 62% dei conces-

sionari. In luglio la percentuale corrispondente scende al 55% e in agosto si riduce al 38%. Il saldo è pari al 59% in giugno al 53% in luglio e al 24% in agosto.

GIACENZE. Le valutazioni dei concessionari sulle valutazioni delle giacenze sono particolarmente illuminanti sulla situazione della disponibilità di usato sul mercato italiano e mostrano anche sotto questo profilo un peggioramento in luglio e agosto rispetto a giugno. I concessionari che indicano un basso livello di giacenze erano infatti il 27% in giugno salgono al 31% in luglio e al 41% in agosto.

PREVISIONI. Ovviamente anche le previsioni di vendita di auto usate sono condizionate dalla disponibilità di prodotto e negli ultimi tre mesi le attese possono considerarsi sostanzialmente stabili. La maggioranza dei concessionari si attende infatti mercato stabile su livelli attuali, tra gli altri prevalgono coloro che ipotizzano domanda in diminuzione. Il saldo passa comunque da -15 di giugno a -14 di luglio e a -9 di agosto.

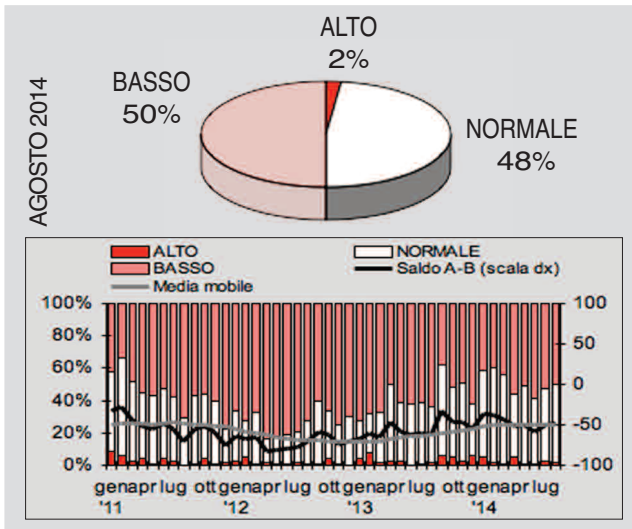
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
A 2013	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21
A	5	39	56	-51	6	49	45	-39	11	56	33	-22	0	40	60	-60	7	77	16	-9	7	65	28	-21
M	1	48	51	-50	6	47	47	-41	9	58	33	-24	1	44	55	-54	12	65	23	-11	6	72	22	-16
G	1	40	59	-58	3	35	62	-59	9	64	27	-18	2	40	58	-56	10	65	25	-15	4	72	24	-20
L	3	44	53	-50	2	43	55	-53	18	51	31	-13	2	47	51	-49	7	72	21	-14	3	73	24	-21
A	2	48	50	-48	14	48	38	-24	13	46	41	-28	2	47	51	-49	11	69	20	-9	5	78	17	-12

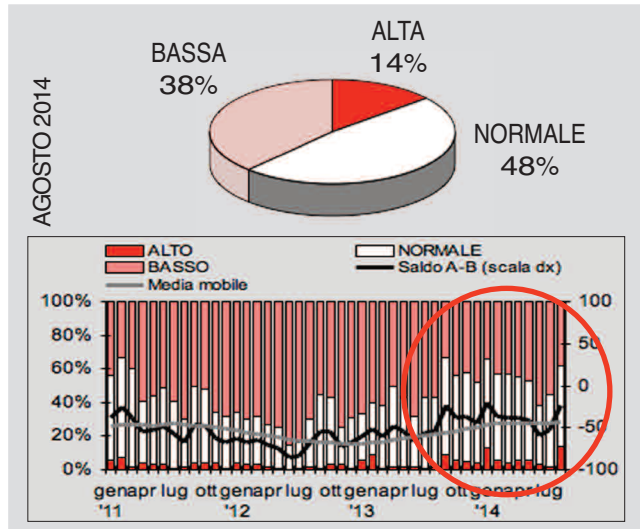
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

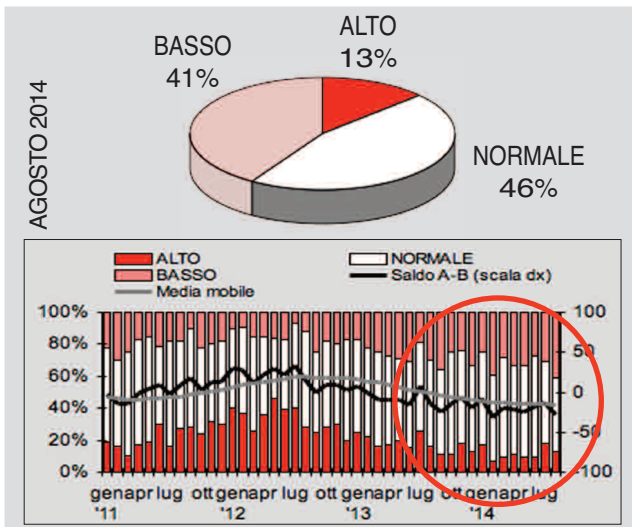
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



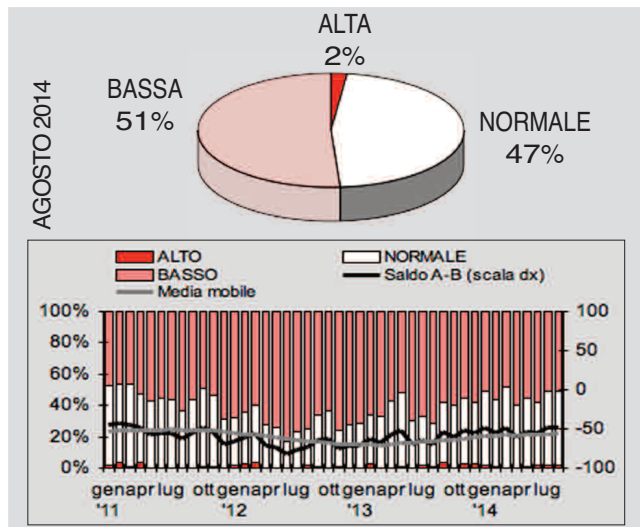
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



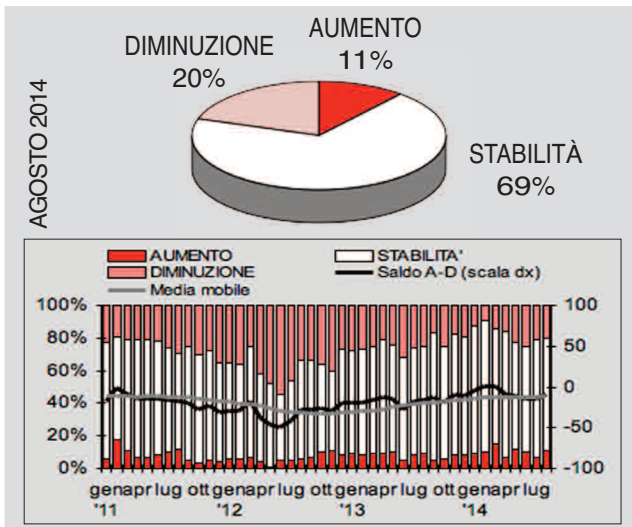
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



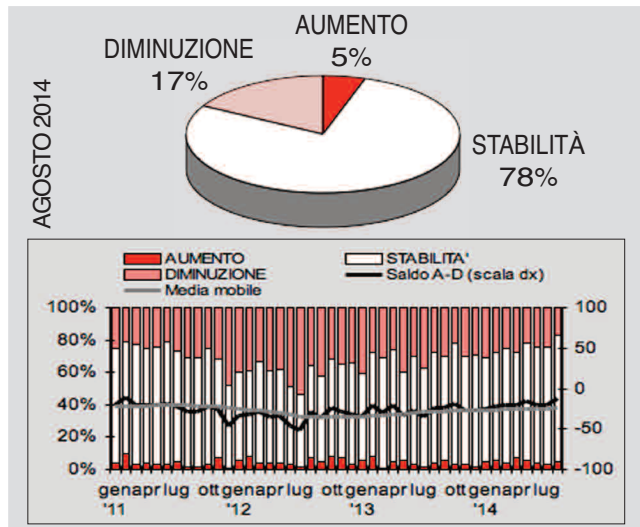
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



CARBURANTI

CARBURANTI AUTO: ANDAMENTO ANCORA FORTEMENTE NEGATIVO

CALANO CONSUMI, SPESA, COMPONENTE INDUSTRIALE E GETTITO

(segue da pagina 1) dei prezzi e soprattutto a quella della tassazione. Vi è da dire tuttavia che, proprio nel 2013, si è inceppato il meccanismo perverso che consentiva a spesa, gettito e componente industriale di continuare a cre-

scere nonostante il calo dei consumi. Nel 2013, infatti, a fronte di una contrazione dei consumi del 3,3%, vi sono stati cali del 5,9% per la spesa, del 2,7% per le imposte e del 9,6% per la componente industriale. Questi andamenti continuano nel 2014.

Nei primi otto mesi dell'anno a un calo dei consumi dell'1,4% hanno corrisposto cali del 2,8% della spesa, dello 0,5% delle imposte e del 5,8% della componente industriale. La eccessiva voracità del Fisco penalizza anche il gettito.

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014: gen-ago	7,0	-3,4 (*)	12,1	-4,6 (*)	7,3	-2,5 (*)	4,8	-7,7 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-ago 2013

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014: gen-ago	17,8	-0,5 (*)	29,0	-2,1 (*)	16,2	0,4 (*)	12,8	-5,0 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-ago 2013

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014: gen-ago	24,8	-1,4 (*)	41,1	-2,8 (*)	23,5	-0,5 (*)	17,6	-5,8 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a ago 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

DIFFICOLTÀ ECONOMICHE E DEFLAZIONE INCOMBENTE CONDIZIONANO L'AUTO IN EUROPA

AUTO UE: RECUPERO IN FRENATA E PROSPETTIVE IN PEGGIORAMENTO

In agosto il mercato auto dell'Unione Europea si è confermato in crescita per il dodicesimo mese consecutivo. Secondo l'Accea le immatricolazioni sono state 669.395. Rispetto allo stesso mese del 2013 l'incremento è del 2,1%. Migliore il risultato di luglio, che, con 1.041.683 immatricolazioni, fa registrare una crescita del 5,6%. Nel complesso dei primi otto mesi dell'anno le immatricolazioni sono state 8.336.159 con un incremento del 6%. Se il mercato della UE riuscisse a mantenere questo tasso di crescita fino alla fine dell'anno le immatricolazioni nell'intero 2014 toccherebbero quota 12.568.000, un livello inferiore a quello ante-crisi (2007) di oltre il 19%. Non è però affatto scontato che questo risultato, peraltro modesto, possa essere raggiunto. La dinamica delle immatricolazioni sta infatti rallentando di mese in mese. La recessione che interessa regioni importanti della UE e la deflazione che incombe sull'intera Unione non stimolano certo la domanda. A ciò si aggiunge che non sono affatto in via di superamento alcuni importanti elementi di debolezza. In primo luogo la bassa velocità di crescita del mercato dell'Eurozona, che nei primi otto mesi del 2014 sale solo del 4,2%, mentre nel complesso dei paesi che non hanno adottato l'euro la crescita nello stesso periodo è del 10,1%. In

secondo luogo incide negativamente sulle prospettive del mercato della UE la debolezza dei tre maggiori mercati della zona euro. Sempre nei primi otto mesi dell'anno il mercato francese è cresciuto infatti soltanto dell'1,6%, quello tedesco del 2,6% e quello italiano del 3,5%. Nella situazione, certo non particolarmente brillante, del mercato europeo va comunque segnalato che i mercati della fascia meridionale della zona euro, pesantemente penalizzati dalle recenti politiche di austerità, sono in recupero con tassi abbastanza sostenuti. A fine agosto il mercato spagnolo cresce infatti del 16,4%, quello cipriota del 16,8%, quello greco del 21,4% e quello portoghese del 35,7%. Fa eccezione purtroppo il mercato italiano che, come si è detto, a fine agosto conserva un margine di crescita sullo stesso periodo dell'anno scorso del 3,5%. La ripresina che aveva seguito l'inversione di tendenza del dicembre scorso si sta infatti esaurendo coerentemente con la nuova entrata in recessione dell'economia del paese e non è detto che il margine, sui livelli molto depressi del 2013 che ancora esiste in agosto, non si assottigli ulteriormente nei prossimi mesi.

I dati diffusi dall'Accea riguardano anche i tre paesi aderenti all'Efta: l'Irlanda cresce del 28,8%, la Norvegia del 2% e la Svizzera del 3,1%.

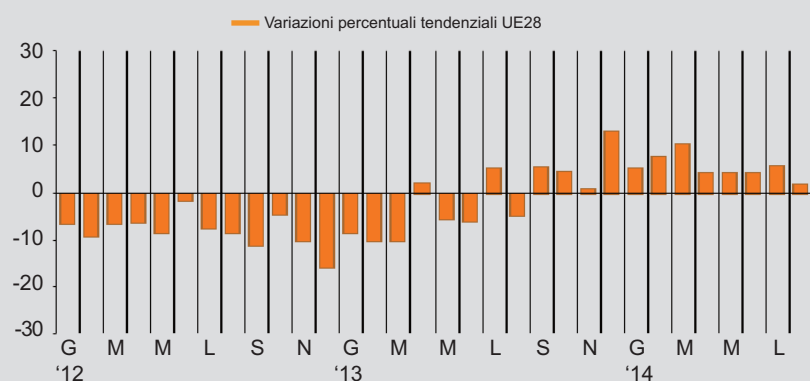
IMMATRICOLAZIONI AGOSTO

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	21.121	23.063	-8,4
BELGIO	28.613	29.829	-4,1
BULGARIA	1.689	1.702	-0,8
CROAZIA	1.462	1.539	-5,0
CIPRO	529	520	+1,7
REP. CECA	13.937	11.595	+20,2
DANIMARCA	14.604	14.300	+2,1
ESTONIA	1.542	1.551	-0,6
FINLANDIA	7.524	7.739	-2,8
FRANCIA	83.715	85.953	-2,6
GERMANIA	213.092	214.044	-0,4
GRECIA	3.693	3.372	+9,5
UNGHERIA	4.766	4.165	+14,4
IRLANDA	4.869	3.697	+31,7
ITALIA	53.191	53.295	-0,2
LETTONIA	921	752	+22,5
LITUANIA	964	830	+16,1
LUSSEMBURGO	2.944	2.554	+15,3
OLANDA	25.722	28.309	-9,1
POLONIA	20.003	19.067	+4,9
PORTOGALLO	7.739	6.141	+26,0
ROMANIA	6.410	6.319	+1,4
SLOVACCHIA	5.249	4.243	+23,7
SLOVENIA	3.304	3.373	-2,0
SPAGNA	45.355	39.874	+13,7
SVEZIA	24.274	21.616	+12,3
REGNO UNITO	72.163	65.937	+9,4
UE	669.395	655.379	+2,1
UE15	608.619	599.723	+1,5
UE13	60.776	55.656	+9,2
ISLANDA	496	429	+15,6
NORVEGIA	11.444	11.660	-1,9
SVIZZERA	19.783	20.996	-5,8
EFTA	31.723	33.085	-4,1
UE28+EFTA	701.118	688.464	+1,8
UE15+EFTA	640.342	632.808	+1,2

IMMATRICOLAZIONI GEN-AGO

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	212.500	222.810	-4,6
BELGIO	351.712	354.581	-0,8
BULGARIA	13.583	12.340	+10,1
CROAZIA	25.655	20.147	+27,3
CIPRO	5.740	4.914	+16,8
REP. CECA	125.695	106.946	+17,5
DANIMARCA	127.671	120.592	+5,9
ESTONIA	14.033	13.604	+3,2
FINLANDIA	74.683	72.753	+2,7
FRANCIA	1.186.226	1.167.647	+1,6
GERMANIA	2.021.609	1.969.820	+2,6
GRECIA	48.789	40.198	+21,4
UNGHERIA	43.898	36.369	+20,7
IRLANDA	89.273	68.600	+30,1
ITALIA	925.393	893.954	+3,5
LETTONIA	8.445	6.951	+21,5
LITUANIA	9.795	7.907	+23,9
LUSSEMBURGO	34.565	32.868	+5,2
OLANDA	255.183	269.744	-5,4
POLONIA	221.477	191.389	+15,7
PORTOGALLO	97.699	72.016	+35,7
ROMANIA	46.003	36.582	+25,8
SLOVACCHIA	47.897	41.996	+14,1
SLOVENIA	36.143	35.763	+1,1
SPAGNA	583.663	501.260	+16,4
SVEZIA	196.494	168.677	+16,5
REGNO UNITO	1.532.335	1.391.788	+10,1
UE	8.336.159	7.862.216	+6,0
UE15	7.737.795	7.347.308	+5,3
UE13	598.364	514.908	+16,2
ISLANDA	7.617	5.868	+29,8
NORVEGIA	95.519	93.616	+2,0
SVIZZERA	197.258	203.634	-3,1
EFTA	300.394	303.118	-0,9
UE28+EFTA	8.636.553	8.165.334	+5,8
UE15+EFTA	8.038.189	7.650.426	+5,1

IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA



LE SOSTITUZIONI INDIFFERIBILI SPINGONO LA DOMANDA

VEICOLI COMMERCIALI: PRIMO SEMESTRE +15%

IMMATRICOLAZIONI GIUGNO

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	2.943	2.708	8,7%
BELGIO	4.590	4.964	-7,5%
BULGARIA	412	330	24,8%
CROAZIA	394	554	-28,9%
CIPRO	119	107	11,2%
REP. CECA	1.151	890	29,3%
DANIMARCA	2.456	2.121	15,8%
ESTONIA	220	227	-3,1%
FINLANDIA	934	965	-3,2%
FRANCIA	36.894	34.702	6,3%
GERMANIA	20.976	19.791	6,0%
GRECIA	423	272	55,5%
UNGHERIA	1.309	850	54,0%
IRLANDA	525	444	18,2%
ITALIA	10.000	9.106	9,8%
LETTONIA	186	128	45,3%
LITUANIA	176	126	39,7%
LUSSEMBURGO	316	291	8,6%
OLANDA	4.691	4.207	11,5%
POLONIA	3.366	3.662	-8,1%
PORTOGALLO	2.050	1.288	59,2%
ROMANIA	812	581	39,8%
SLOVACCHIA	486	526	-7,6%
SLOVENIA	623	575	8,3%
SPAGNA	10.283	8.711	18,0%
SVEZIA	3.504	3.088	13,5%
REGNO UNITO	30.712	23.041	33,3%
UE	140.551	124.255	13,1%
UE 15	131.297	115.699	13,5%
UE 13	9.254	8.556	8,2%
ISLANDA	91	54	68,5%
NORVEGIA	2.508	2.468	1,6%
SVIZZERA	2.609	2.518	3,6%
EFTA	5.208	5.040	3,3%
UE28 + EFTA	145.759	129.295	12,7%
UE15 + EFTA	136.505	120.739	13,1%

IMMATRICOLAZIONI GEN-GIU

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	15.856	15.305	3,6%
BELGIO	30.102	31.471	-4,4%
BULGARIA	1.910	1.807	5,7%
CROAZIA	3.178	2.448	29,8%
CIPRO	555	447	24,2%
REP. CECA	6.067	5.123	18,4%
DANIMARCA	13.509	11.501	17,5%
ESTONIA	1.449	1.393	4,0%
FINLANDIA	5.402	5.344	1,1%
FRANCIA	189.856	186.989	1,5%
GERMANIA	106.797	99.509	7,3%
GRECIA	2.284	1.716	33,1%
UNGHERIA	7.022	4.656	50,8%
IRLANDA	9.380	6.880	36,3%
ITALIA	58.923	51.227	15,0%
LETTONIA	1.118	940	18,9%
LITUANIA	1.061	837	26,8%
LUSSEMBURGO	1.765	1.560	13,1%
OLANDA	28.954	28.515	1,5%
POLONIA	20.659	19.961	3,5%
PORTOGALLO	11.934	7.440	60,4%
ROMANIA	4.525	3.960	14,3%
SLOVACCHIA	2.521	2.431	3,7%
SLOVENIA	3.908	3.284	19,0%
SPAGNA	56.561	40.689	39,0%
SVEZIA	20.693	18.308	13,0%
REGNO UNITO	155.532	133.177	16,8%
UE	761.521	686.918	10,9%
UE 15	707.548	639.631	10,6%
UE 13	53.973	47.287	14,1%
ISLANDA	464	297	56,2%
NORVEGIA	14.561	15.796	-7,8%
SVIZZERA	14.969	15.076	-0,7%
EFTA	29.994	31.169	-3,8%
UE28 + EFTA	791.515	718.087	10,2%
UE15 + EFTA	737.542	670.800	9,9%

Continua l'andamento positivo del mercato dei veicoli commerciali che fino al 2013 è stato fortemente penalizzato dalla crisi economica. La tendenza della domanda si è invertita con un incremento del 6,4% in dicembre seguito da cinque incrementi a due cifre nel 2014 e da una crescita del 9,8% in giugno. Il consuntivo del primo semestre 2014 chiude con una crescita del 15% tondo. Non è facile interpretare questo dato. Tra il 2007 e il 2013 le vendite di veicoli commerciali sono calate del 55%.

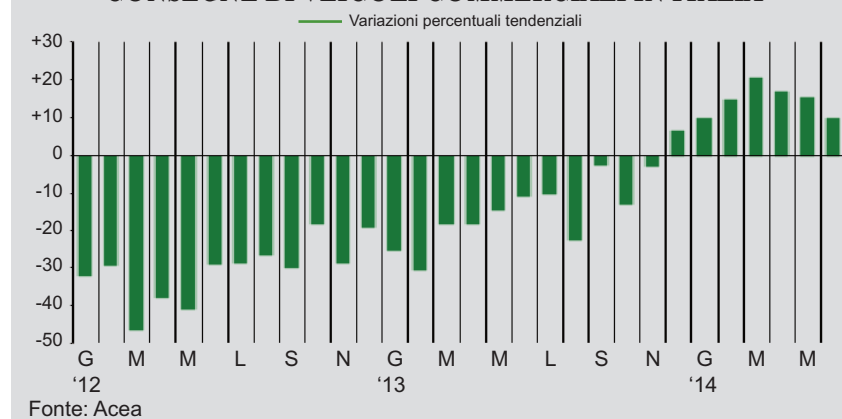
Una contrazione di questa entità ha determinato una riduzione del parco circolante veramente modesta e un consistente invecchiamento dei veicoli in esercizio. L'inversione di tendenza della domanda pare quindi essere dovuta soprattutto al maturare di esigenze improcrastinabili di sostituzione di veicoli ormai non più in grado di assolvere la loro funzione anche dal punto di vista della sicurezza. Va detto comunque che se per questi veicoli si è decisa la sostituzione e non la pura e semplice rottamazione vi sono certamente da parte dei loro proprietari valutazioni non del tutto catastrofiche sull'andamento della domanda di trasporto. In altri termini vi è uno zoccolo duro di trasportatori che utilizzano veicoli commerciali che intendono rimanere sul mercato e in attesa che il

quadro cambi investono per rinnovare i veicoli più vecchi.

Anche il mercato europeo (UE+EFTA) dei veicoli commerciali nel 2014 ha accusato difficoltà per la crisi degli ultimi anni. La contrazione delle vendite è stata comunque decisamente più contenuta che in Italia e la ripresa per l'intera area si è delineata a metà 2013 e continua ininterrottamente anche nel 2014. Il consuntivo dei primi sei mesi chiude infatti con una crescita del 10,2%. L'Acea, come è noto, per il mercato dei camion e bus fornisce anche i dati, oltre che per i veicoli commerciali, per i veicoli per trasporto merci con portata superiori a 3,5 tonnellate (veicoli industriali), per gli autobus e per il totale per camion e bus.

Sulla base di questa fonte statistica il consuntivo del primo semestre per il nostro paese vede i veicoli industriali in crescita del 4,5%, gli autobus in leggero calo (-0,5%) e l'intero comparto di camion e bus in crescita del 13,6%. Per l'intera area UE28+EFTA il mercato complessivo per camion e bus cresce dell'8,8%, quello dei veicoli commerciali del 10,2% (come si è già detto), quello dei veicoli industriali dell'1,9% e quello degli autobus del 6,7%. In sintesi il mercato dell'Unione Europea di camion e bus è in recupero.

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA



MIGLIORA ANCHE IL QUADRO DELL'USATO
PROSPETTIVE DISCRETE PER I PROSSIMI MESI

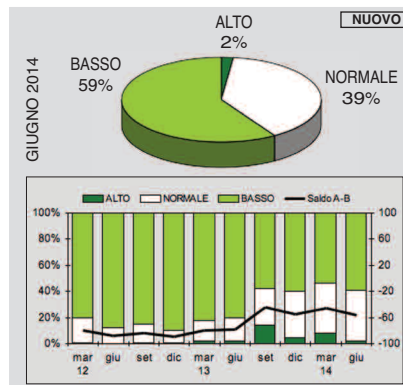
Il Centro Studi Promotor svolge con cadenza trimestrale un'inchiesta congiunturale sui concessionari che trattano veicoli commerciali. Questa inchiesta fornisce informazioni che consentono di meglio interpretare i dati statistici, peraltro, scarni sul mercato dei commerciali ed anche di avere indicazioni sulle prospettive a breve termine. L'inchiesta fornisce poi anche informazioni sul mercato dei veicoli commerciali usati che sono un segmento assai poco studiato e per il quale il panorama statistico disponibile non è certo ricco. Vediamo qui di seguito i risultati dell'inchiesta condotta a fine giugno confrontati con quelli delle rilevazioni trimestrali precedenti cominciando dal mercato del nuovo.

VEICOLI COMMERCIALI NUOVI. Una prima indicazione importante riguarda i livelli di acquisizione di ordini. Nonostante l'andamento in crescita delle immatricolazioni le valutazioni sulla raccolta di ordini non sono positive perché, anche se la tendenza delle immatricolazioni, come si è detto, si è invertita a fine 2013, i valori assoluti delle vendite restano molto bassi e ancora molto lontani dai livelli ante-crisi. In particolare in giugno solo il 2% dei concessionari ha stimato alto il livello di acquisizione di ordini, mentre per il 28% questo livello è stato normale e

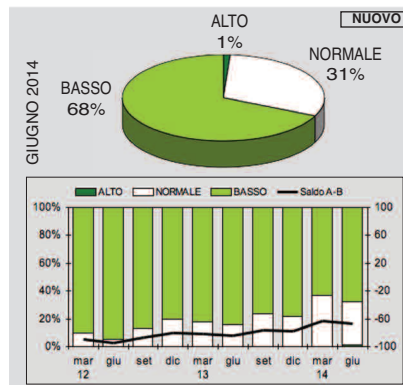
per il 70% è stato basso. Il saldo tra valutazioni positive e negative per gli ordini è stato in giugno pari a -68. Nel giugno 2013 il valore corrispondente era -78. Un certo miglioramento è quindi percepibile. Per quanto riguarda la remuneratività del business le valutazioni dei concessionari sono prevalentemente negative, ma anche in questo caso se confrontiamo i dati rilevati a fine giugno 2014 con quelli rilevati a fine giugno 2013, emerge un miglioramento. Sia in giugno 2013 che in giugno 2014 irrilevante è la quota di indicazioni di alti livelli di remuneratività, ma tra i due mesi aumenta invece dal 16% al 31% la percentuale di indicazioni di normalità e cala quella di indicazioni negative (dall'84% al 68%). Anche per quello che riguarda le attese la situazione a metà anno 2014 appare decisamente migliore di quella del 2013. Il saldo tra valutazioni negative e positive passa infatti da -36 del 2013 a -28 del 2014.

VEICOLI COMMERCIALI USATI. Per l'usato i giudizi restano prevalentemente negativi, ma migliorano quelli sulle consegne con il saldo che passa da -81 di giugno 2013 a -65 del giugno 2014. Migliora la situazione delle giacenze invendute e anche i livelli di redditività e pure le prospettive sono in moderato recupero.

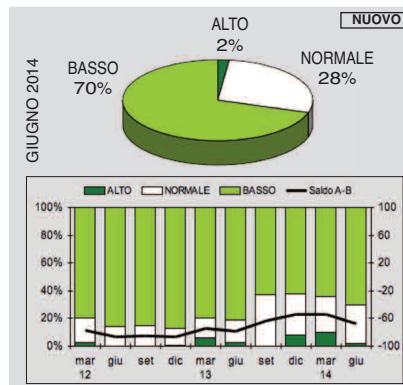
LIVELLO CONSEGNE
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



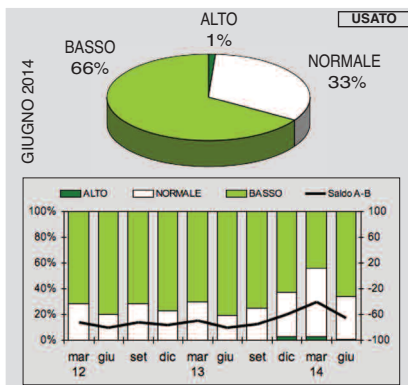
REDDITIVITÀ
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



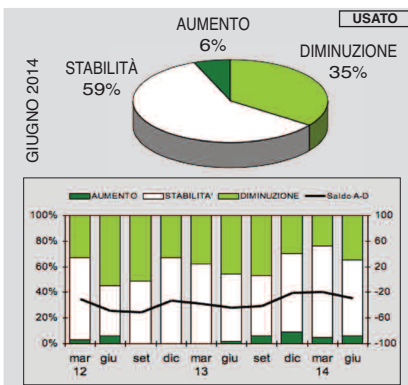
LIVELLO ORDINI
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



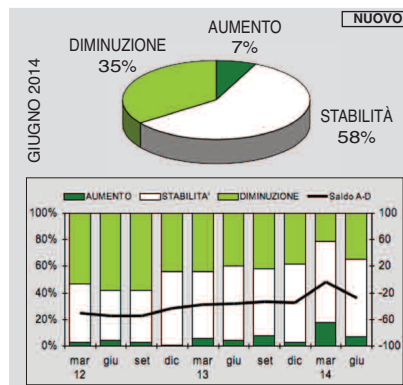
LIVELLO CONSEGNE
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



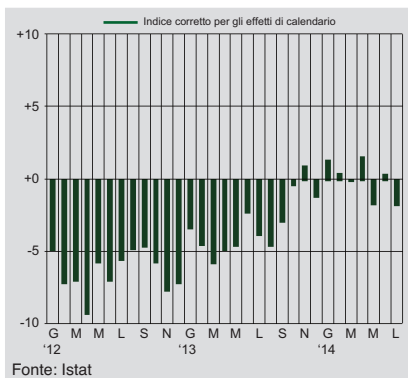
PREVISIONI CONSEGNE
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



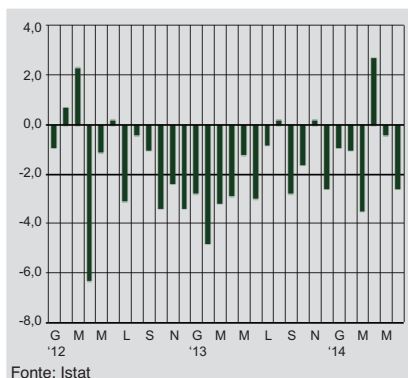
PREVISIONI CONSEGNE
 GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



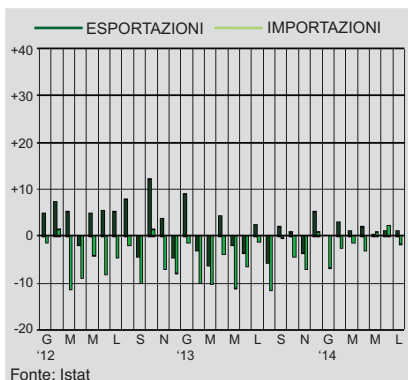
COMMERCIO AL DETTAGLIO
VARIAZIONI TENDENZIALI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



COCKTAIL MICIDIALE PER L'ECONOMIA ITALIANA
ARRIVANO RECESSIONE E DEFLAZIONE

Agosto e settembre tra le tante notizie negative ne hanno portate due pessime: la prima è arrivata il 6 agosto con la stima preliminare del PIL nel II trimestre e la seconda è arrivata il 12 settembre con la diffusione degli indici sui prezzi al consumo. Nel secondo trimestre dell'anno, come il nostro Centro Studi aveva peraltro previsto, il Pil italiano ha subito un calo congiunturale dello 0,2% che segue il calo del primo trimestre e che, dopo il piccolo incremento registrato nel quarto trimestre 2013, dice che l'economia italiana è entrata nuovamente in recessione. La seconda notizia è, se possibile, ancora peggiore: è arrivata la deflazione. Le cronache economiche dicono che per guarire dal cocktail micidiale di recessione e deflazione occorrono anni. E' del tutto evidente che al Paese serve un grande medico.

PRODUZIONE. In luglio l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1% su giugno. Il calo tendenziale, cioè rispetto allo stesso mese del 2013 è invece dell'1,8%. Una conferma dalla situazione difficile dell'attività industriale viene dagli indici su fatturato e ordinativi con cali congiunturali rispettivamente dell'1% e dell'1,5%.

CONSUMI. Sempre decisamente preoccupante l'andamento del commer-

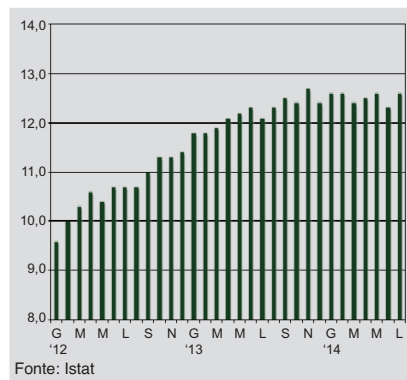
cio al dettaglio. Nei primi sei mesi di quest'anno si registra un calo, rispetto allo stesso periodo del 2013, dello 0,7% per gli alimentari e dell'1,1% per i non alimentari. Limitatamente al mese di giugno il calo tendenziale è invece del 2,4% per gli alimentari e del 2,8% per i non alimentari.

COMMERCIO ESTERO. In luglio sono in calo rispetto al mese precedente sia le esportazioni (-1,6%) che le importazioni (-2,5%). La variazione tendenziale è invece positiva dell'1,1% per l'export e negativa dello 1,4% per l'import. Il calo dei nostri acquisiti all'estero non è certo una buona notizia perché è ovviamente legato ai bassi livelli dell'attività produttiva del paese.

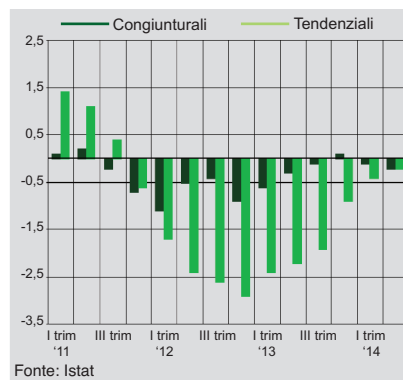
OCCUPAZIONE. In luglio il tasso di disoccupazione risale al 12,6% dal 12,3% di giugno. Si riduce invece lievemente l'elevatissimo tasso di disoccupazione giovanile che passa dal 43,7% di giugno al 42,9% di luglio.

PREZZI. Quello dei prezzi è uno degli aspetti peggiori dell'attuale quadro economico. In agosto si è verificato l'evento tanto temuto e cioè la discesa al di sotto dello zero del tasso di inflazione. L'indice NIC nel mese ha subito infatti un calo tendenziale dello 0,1%.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
VALORI PERCENTUALI



PRODOTTO INTERNO LORDO
VARIAZIONI



**SI ASSOTTIGLIA IL CAPITALE DI FIDUCIA DEL GOVERNO
MALE CONSUMATORI E IMPRESE, AUTO IN RECUPERO**

Non è buono il quadro della fiducia del Paese. Sia per i consumatori che per le imprese l'impennata della fiducia che aveva accompagnato l'insediamento del nuovo Governo si è esaurita e in ripiegamento è anche la fiducia delle imprese che meno entusiasmo avevano dimostrato per il nuovo corso. Recupera invece nell'estate il clima di fiducia degli operatori del settore auto. Vediamo in dettaglio i principali indicatori.

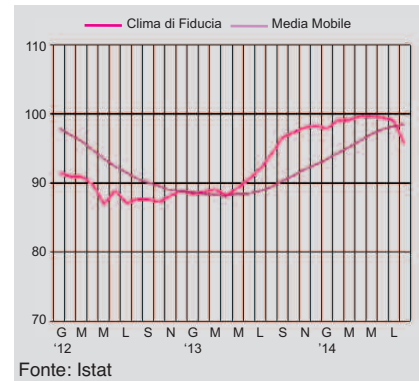
OPERATORI SETTORE AUTO. L'indicatore elaborato dal Centro Studi Promotor sintetizzando i risultati delle sue inchieste congiunturali in agosto si è portato in agosto a quota 28,90 con un recupero di 2,3 punti sul dato di luglio e di 4,9 punti sul minimo fatto registrare in giugno. Il livello di agosto appare tuttavia ancora abbastanza lontano rispetto a quello di gennaio (36,60) mese in cui si prese atto dell'inversione di tendenza delle immatricolazioni in dicembre.

CONSUMATORI. L'indicatore del clima di fiducia dei consumatori, che da marzo aveva fatto registrare un'impennata, in giugno ha ripiegato da quota 106,1 di maggio a quota 104,4 in luglio e a 101,9 in agosto. "Il peggioramento di agosto - sostiene l'Istat nella nota a commento dei

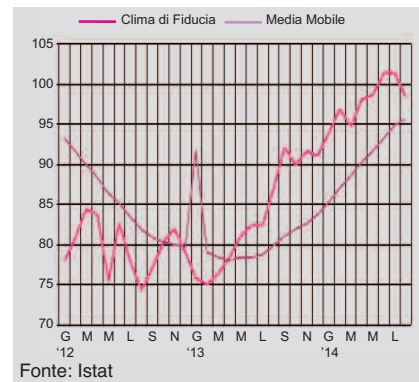
dati sull'indicatore - interessa tutte le diverse componenti, ma deriva soprattutto dalla componente economica che scende a 107,6 da 114,2, mentre quella riferita al quadro personale passa a 100,1 da 101,2". In calo poi sia l'indice riferito al clima corrente che quello riferito al futuro.

IMPRESE. In agosto la fiducia delle imprese si porta a quota 88,2 da 90,8 di luglio. Il calo dell'indice complessivo relativo a tutte le imprese è dovuto al peggioramenti in tutti i settori: dal manifatturiero a quelli dei servizi di mercato, a quello delle costruzioni, a quello del commercio al dettaglio. Per le imprese manifatturiere l'indice fa registrare un calo pesante passando da 99,1 di luglio a 95,7 e ciò sia per il peggioramento dei giudizi sugli ordini che per quelli sulle attese di produzione. Sempre all'interno delle imprese manifatturiere la fiducia peggiora anche per raggruppamenti di principali industrie. Per i produttori di beni di consumo l'indice scende da 98 di luglio a 94,8 di agosto, per i produttori di beni intermedi da 101,7 a 97 e per quelli di beni strumentali da 97 a 95,7. Per le imprese di costruzione il calo è pesante in quanto l'indice scende da 83 a 77. Per le imprese di servizi l'indice passa invece da 92,3 a 87,5 e nel commercio infine si scende da 101,4 a 98,3.

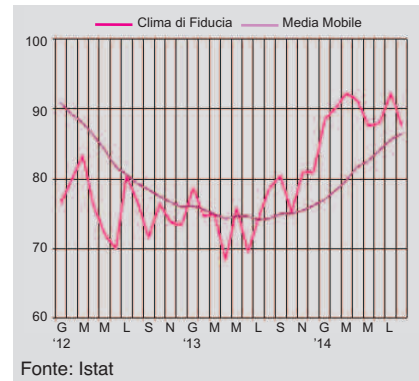
**INDICE FIDUCIA IMPRESE
MANIFATTURIERE**



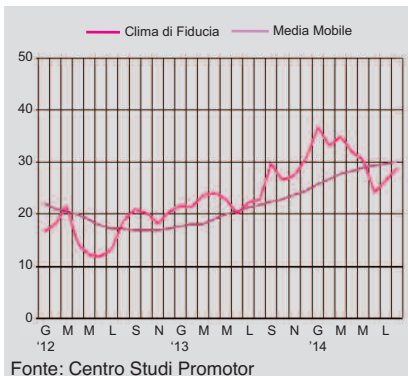
INDICE FIDUCIA COMMERCIO



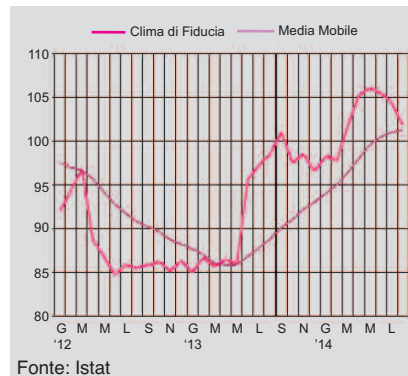
INDICE FIDUCIA SERVIZI



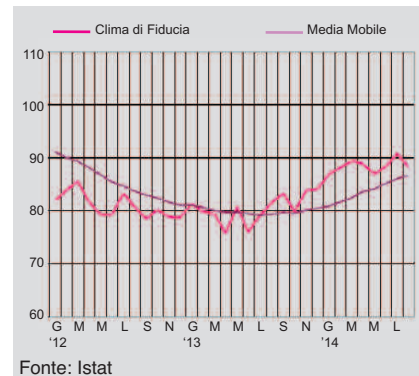
**INDICE FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTO**



INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



INDICE FIDUCIA IMPRESE



Maja Sten for eni



rispetto per l'ambiente, sicurezza, convenienza e nessun compromesso sulle prestazioni. Ecco i motivi per cui scegliere un'auto a metano. L'impiego del metano, come carburante, produce minori emissioni inquinanti dei carburanti tradizionali e ha un impatto inferiore sull'effetto serra, abbattendo sino al 20% le emissioni di CO₂. Oltre alla maggior resa del carburante (1 kg di metano equivale a circa 1 litro e mezzo di benzina), chi utilizza il metano oggi dispone di veicoli evoluti sia in termini tecnologici che di design e prestazioni. Viaggia di più e risparmia sul pieno! Rispettare l'ambiente con il metano non pone limiti, ma allarga gli orizzonti.



metano

il segno di chi non lascia tracce



eni
eni.com